



*Un impegno Comune nel contrasto alla criminalità organizzata e al fenomeno della corruzione,  
per la diffusione di una cultura della legalità.*

# **La Trasparenza nei Comuni della provincia di Monza Brianza**

-

## **Indagine conoscitiva**

## COMUNICATO STAMPA

### Brianza: la trasparenza c'è, ma... non sempre si vede

Tutti i Comuni (tranne due) hanno il link per la sezione *Amministrazione Trasparente* nella home page del sito web istituzionale, come del resto prescrive la legge. Tutti – o quasi – vi pubblicano i dati richiesti. Però l'adempimento formale alla norma non basta per affermare che nei Comuni della provincia di Monza e Brianza l'Amministrazione è davvero «Trasparente» e soprattutto che è considerata un consapevole valore aggiunto.

Un terzo dei Comuni infatti non pubblica l'elenco del suo patrimonio immobiliare in modo chiaro e di facile controllo. Un quarto di quelli obbligati per legge (5 su 20 oltre i 15.000 abitanti) non rende nota la dichiarazione dei redditi dei suoi organi politici. E in generale oltre tre quarti delle Amministrazioni brianzole presentano i loro dati solo in copia non modificabile e non in formato elettronico rielaborabile (tipo excel o Libreoffice), il che limita in modo drastico il controllo e la prevenzione da parte dei consiglieri comunali e dei cittadini e limita lo scopo della legge 33/2014 sulla trasparenza amministrativa.

Sono alcuni dei risultati dell'Indagine conoscitiva su «La Trasparenza nei Comuni della provincia di Monza Brianza» realizzata da Brianza SiCura, il Coordinamento di 16 Comuni «per un impegno comune nel contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso e al fenomeno della corruzione, per una permanente diffusione della cultura della legalità», che verrà presentata nella sede della Provincia l'11 dicembre 2018 e sarà quindi inviata per conoscenza ad Anci e Anac.

L'Indagine conoscitiva evidenzia che la maggioranza delle Amministrazioni pubbliche di Monza Brianza adempie sì in modo formalmente corretto alle prescrizioni di legge, ma non sempre pare averne compreso lo spirito, ovvero «attuare il principio democratico e i principi costituzionali di... imparzialità, buon andamento, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche». Sembra cioè che il decreto legislativo 33/2014 venga interpretato come l'ennesimo adempimento burocratico e non come possibile efficace strumento di «prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione». In tal senso va compiuto un ulteriore cammino di cambio culturale in primo luogo tra gli amministratori locali, affinché diano indirizzi forti e concreti sia ai dirigenti sia a tutti i dipendenti pubblici e nel contempo informino i cittadini stessi, così che utilizzino consapevolmente e con continuità lo strumento messo a disposizione dagli obblighi di legge.

Monza, 30 novembre 2018

# L'INDAGINE

## Introduzione

Brianza SiCura, costituita nel 2014, è il Coordinamento di 16 Comuni della Brianza «per un impegno comune nel contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso e al fenomeno della corruzione, per una permanente diffusione della cultura della legalità».

Coerentemente con la sua finalità, tra l'altro, di «mettere al primo posto della propria attività amministrativa e programmatoria i principi di legalità, formale e sostanziale» e «accrescere e mantenere a tutti i livelli della propria organizzazione la cultura della legalità e il rispetto delle norme», nel corso del 2018 Brianza SiCura ha realizzato un'indagine conoscitiva sulle sezioni «Amministrazione Trasparente» dei siti web istituzionali di tutti i Comuni della Provincia di Monza e Brianza.

Com'è noto, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33 impone a tutte le Amministrazioni comunali di pubblicare «sul proprio sito istituzionale, in una parte chiaramente identificabile della sezione "Amministrazione trasparente", i dati sui propri pagamenti» (art. 4) «assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità» (art. 7) e «in formato di tipo aperto e riutilizzabili» (art. 8). Ciò nella convinzione che «la trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione» anche «a fini di prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione» (art. 1).

In particolare, Brianza SiCura ritiene che lo strumento «Amministrazione Trasparente» rappresenti un efficace sistema di controllo democratico da parte di ogni cittadino sull'operato dell'Amministrazione Comunale e nello stesso tempo, rendendo facilmente disponibili tutti i dati relativi a bandi pubblici e sovvenzioni economiche, costituisca un mezzo per prevenire fenomeni di corruzione.

Il progetto di Brianza SiCura è stato realizzato attraverso l'analisi diretta della home page dei siti web istituzionali di tutti i 55 Comuni della Provincia di Monza Brianza,

sulla base di una griglia omogenea (vedi allegato finale), e si è soffermato in particolare su alcune sottosezioni di «Amministrazione Trasparente», considerate le più indicative sulla condotta e volontà da parte di un'Amministrazione di perseguire gli obiettivi di trasparenza e legalità. In base ai criteri di presenza, completezza, aggiornamento e possibilità di riutilizzo sono stati così considerati:

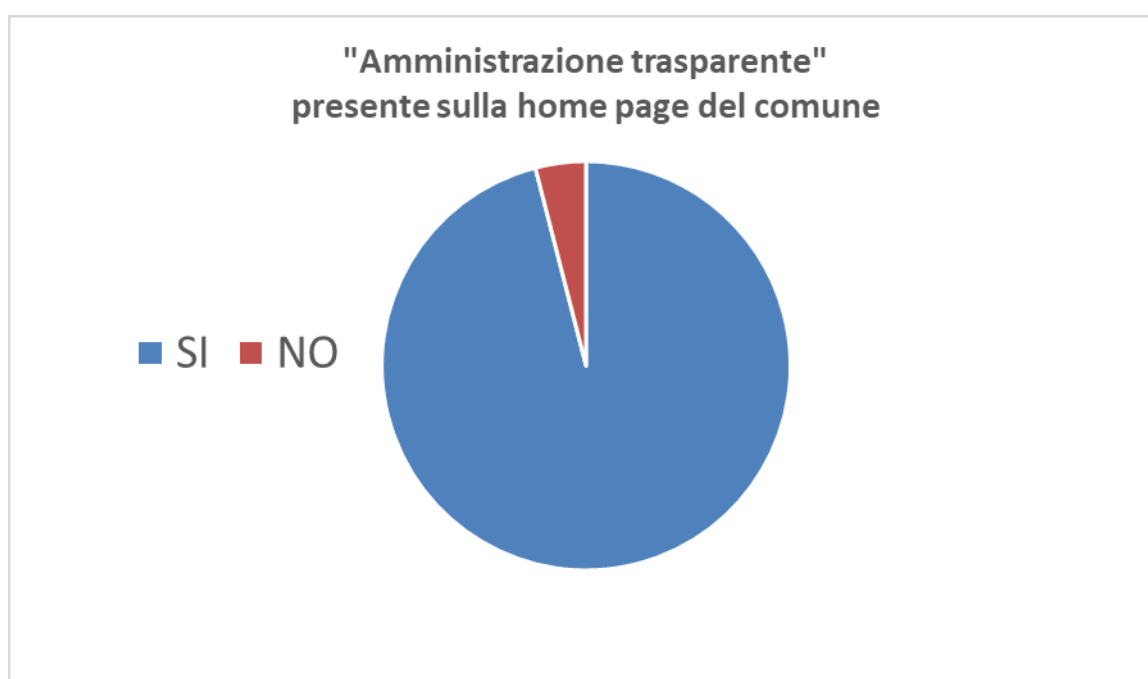
- La posizione del link «Amministrazione Trasparente» in home page: a partire dalla «vetrina» informatica del Comune è infatti possibile notare immediatamente l'importanza attribuita alla visibilità degli atti amministrativi pubblici.
- La dichiarazione dei redditi degli organi di indirizzo politico/amministrativo: obbligatoria per i Comuni oltre i 15.000 abitanti, non si tratta di pura curiosità ma di uno strumento per escludere indebiti arricchimenti degli amministratori pro tempore.
- L'elenco dei beni immobili e di gestione del patrimonio: che consente – se compilato in modo esaustivo - non solo di conoscere l'entità del patrimonio pubblico, ma pure di considerarne la corretta gestione, senza favoritismi di sorta.
- L'elenco di consulenti e collaboratori con i relativi stanziamenti: è una delle voci dove più facilmente si potrebbe sperimentare la discrezionalità degli amministratori, dunque un settore nel quale praticare la massima trasparenza.
- Le sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi: sovente provvedimenti sparsi in diversi capitoli del bilancio (cultura, sociale, istruzione, eccetera), in questa sezione possono avere un riepilogo di immediato uso anche per i cittadini.
- I bandi di gara e i contratti: anche qui un'accorta compilazione permette di risalire in modo immediato e trasparente a tutti i rapporti in essere tra pubblica amministrazione e fornitori di opere o servizi.

Di ogni sottosezione, i membri del coordinamento che hanno volontariamente partecipato al sondaggio hanno controllato l'accessibilità della pagina, l'effettiva compilazione, l'aggiornamento dei dati pubblicati, la loro scaricabilità e accessibilità nonché il formato con cui sono presenti sui vari siti. In particolare ci si è soffermati sulla possibilità che i documenti possano essere facilmente rielaborabili da parte di chiunque in modo da facilitarne il controllo e la comparazione attraverso i normali software per l'analisi dei dati (es. Excel o Libreoffice).

L'analisi è stata svolta nei primi mesi del 2018 da un gruppo di lavoro coordinato da Antonino Zagari; non si esclude che i dati ottenuti e qui riportati possano nel frattempo aver subito dei cambiamenti. In ogni caso i risultati vengono trattati in forma anonima, poiché l'interesse di Brianza SiCura non è quello di stilare «classifiche» di Comuni più o meno virtuosi, bensì di attirare l'attenzione sul più corretto uso di uno strumento che può efficacemente contrastare e prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e di corruzione.

## Link «Amministrazione Trasparente» in home page

Link Amministrazione Trasparente presente sulla home page del Comune	
NO	4 %
SI'	96 %
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

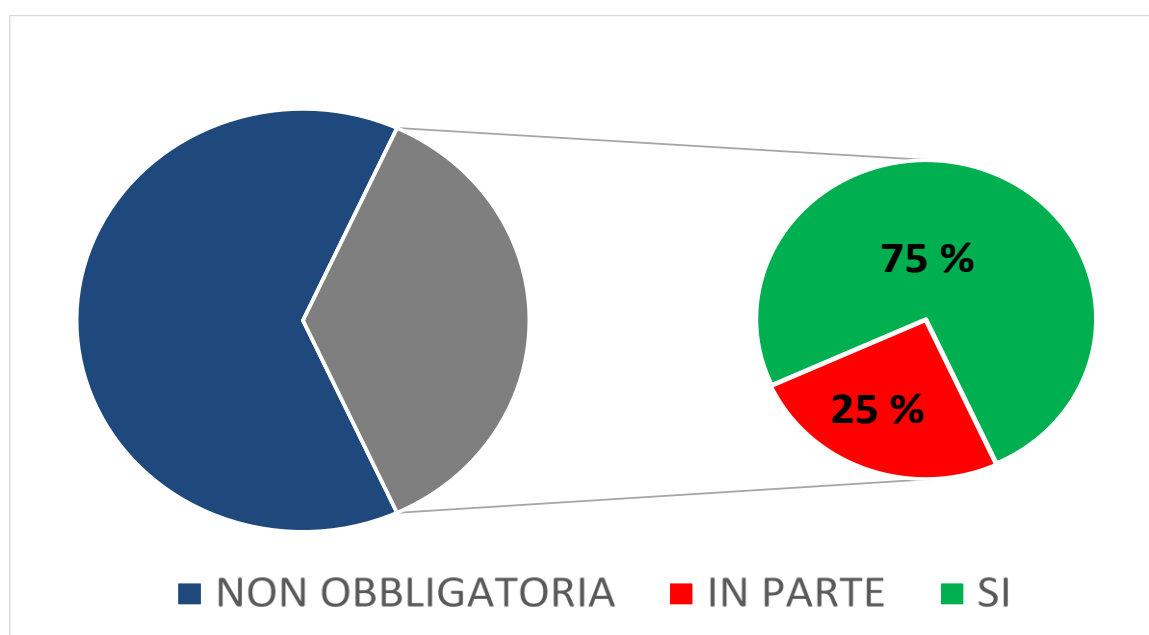


La sezione «Amministrazione trasparente» è presente nella Home Page della quasi totalità dei Comuni, così come del resto prescritto dalla legge da ormai 5 anni. Solo due sono i casi in cui per entrare nella sezione è necessario prima cliccare su un altro link, rendendo così meno intuibile la modalità di accesso.

I pochi Comuni per cui non è possibile accedere direttamente alla sezione presentano del resto anche molte altre lacune nella compilazione delle varie sezioni.

## Dichiarazioni dei redditi degli organi politici

Dichiarazione dei redditi presente	
IN PARTE	5
SI'	15
NON OBBLIGATORIA	35
<b>Totale</b>	<b>55</b>



Di 55 Comuni, 35 non sono tenuti dalla legge a riportare la certificazione dei redditi perché con una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti; nessuno di essi ha ritenuto di pubblicare ugualmente i dati, che pure nello spirito della legge sarebbero un elemento importante di trasparenza e controllo pubblico.

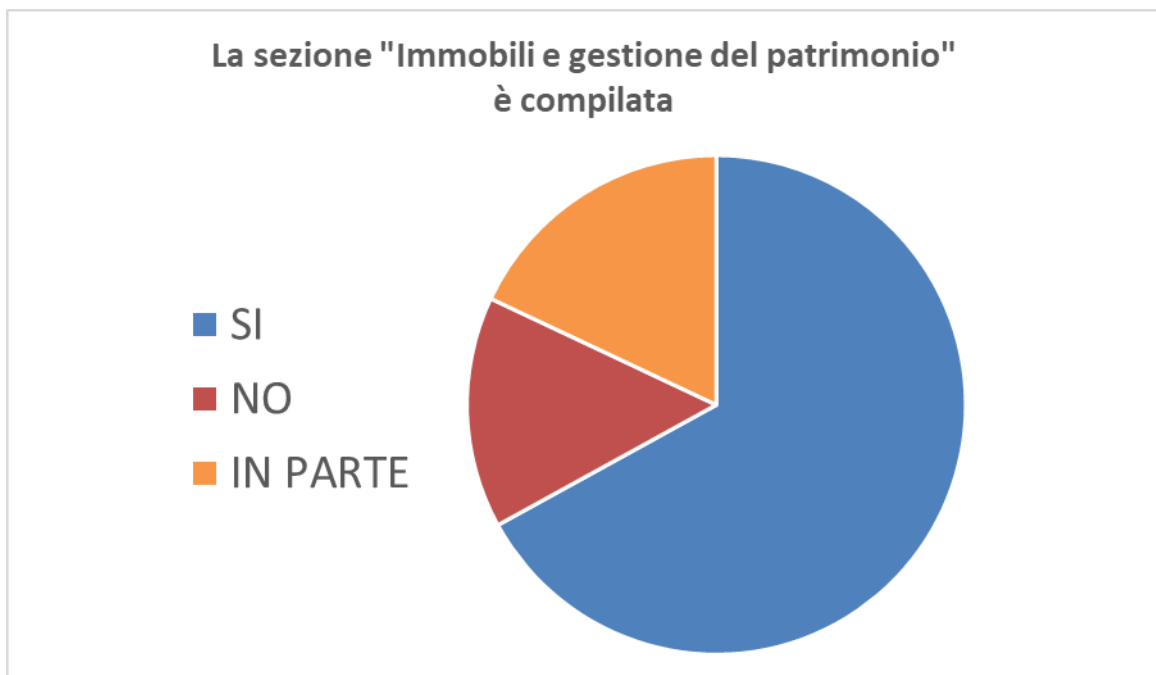
Dei 20 Comuni che hanno quest'obbligo, invece, il 75% ha ottemperato correttamente mentre il 25% solo in parte. Di questi ultimi in particolare: uno riporta solo il compenso percepito per la carica dei consiglieri; un secondo pubblica la dichiarazione dei redditi solo di alcuni consiglieri; gli altri tre presentano ancora le dichiarazioni del 2016, uno di questi addirittura riporta quelle dei consiglieri ma non della giunta (per la quale segnala solo i compensi collegati alla carica).

Occorre segnalare dunque il grave fatto che un quarto dei Comuni obbligati non ottempera correttamente a un preciso obbligo di legge.

## Sezione Beni immobili e gestione del patrimonio

Comuni con la sezione correttamente compilata

La sezione è compilata	
IN PARTE	18 %
NO	15 %
SI'	67 %
<b>Totale</b>	<b>100 %</b>



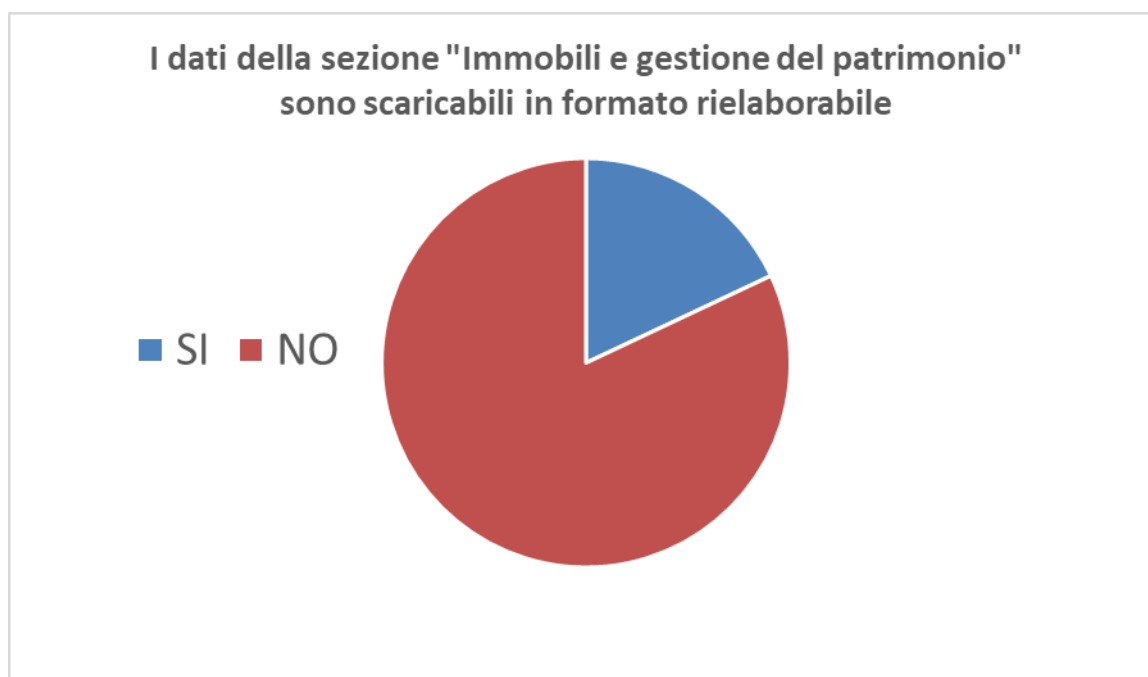
I dati sembrano soddisfacenti, ma in realtà emerge che un terzo dei Comuni o non ha compilato la sezione o non l'ha fatto correttamente. Importante sottolineare che l'assenza anche di qualche dato non permette di avere una visione organica del patrimonio del Comune e quindi individuare le eventuali criticità nella sua gestione.

Anche nei due terzi dei casi in cui i dati risultano compilati, come si vedrà nella sezione successiva, le modalità di pubblicazione non permettono comunque una trasparenza soddisfacente; in altri termini: il dato è presente ma non è utile ai fini di un controllo da parte dei cittadini. Una criticità frequente è la mancata o incompleta indicazione della superficie degli immobili e dei rispettivi canoni di locazione, che permetterebbe di fare un'analisi e una puntuale verifica dell'equità delle assegnazioni. Un comune virtuoso in tal senso è quello di Monza, che mette a disposizione tutti i dati necessari per fare le analisi.



## Comuni per i quali i dati sono facilmente elaborabili

I dati sono scaricabili in formato rielaborabile	
NO	82 %
SI'	18 %
<b>Totale</b>	<b>100 %</b>



Dai dati emerge che ben l'82% dei Comuni pubblicano i dati in forma non rielaborabile. Solo il 18 % dei dati è quindi efficacemente utilizzabile ai fini di un eventuale controllo ovvero di un'analisi puntuale. Anche a causa del numero elevato di documenti e voci presenti, la possibilità di rielaborare i dati è necessaria per poterli leggere correttamente.

In genere i dati presenti sono comunque aggiornati per oltre la metà dei Comuni, seppur con dati non rielaborabili. In alcuni casi di mancato aggiornamento si può inoltre ipotizzare che la carenza sia dovuta alla circostanza che negli ultimi 6 mesi non vi è stata nessuna effettiva variazione dei dati di patrimonio comunale.

## Sezione Consulenti e collaboratori

Comuni con la sezione correttamente compilata

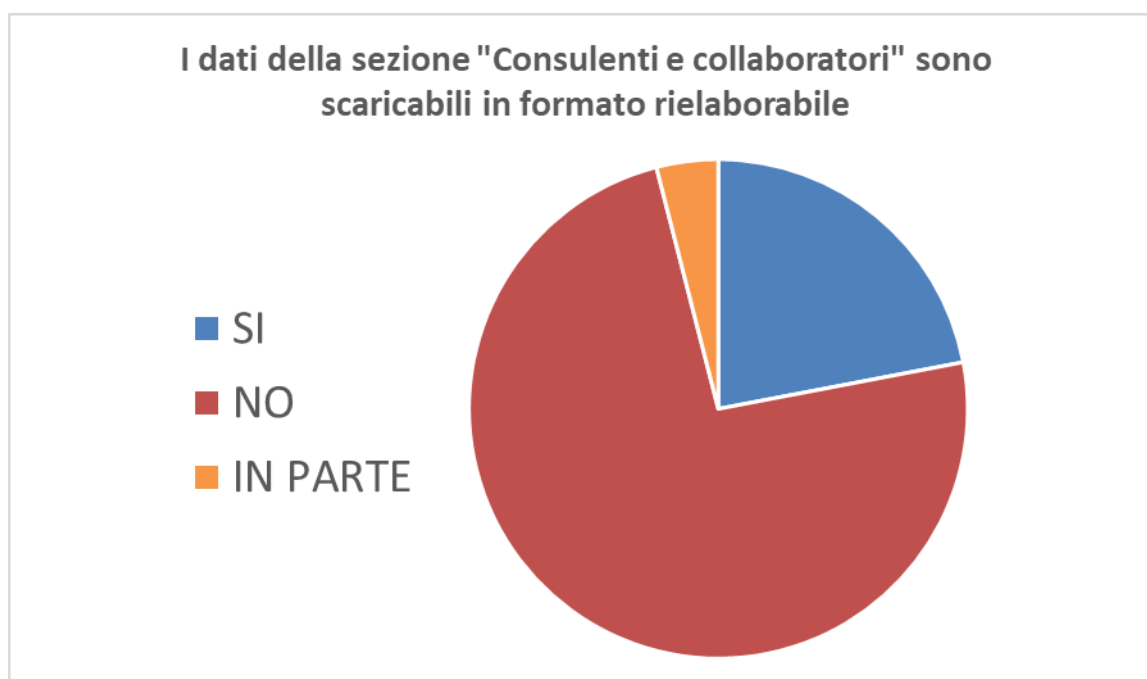
La sezione è compilata	
IN PARTE	11 %
NO	11 %
SI'	78 %
<b>Totale</b>	<b>100%</b>



Quasi l'80% dei Comuni ha la sezione compilata. Anche la restante parte, da verifiche posteriori rispetto alla compilazione del questionario, sembra aver provveduto alla compilazione.

## Comuni per i quali i dati sono facilmente elaborabili

I dati sono scaricabili in formato rielaborabile	
IN PARTE	4 %
NO	74 %
SI'	22 %
<b>Totale</b>	<b>100%</b>



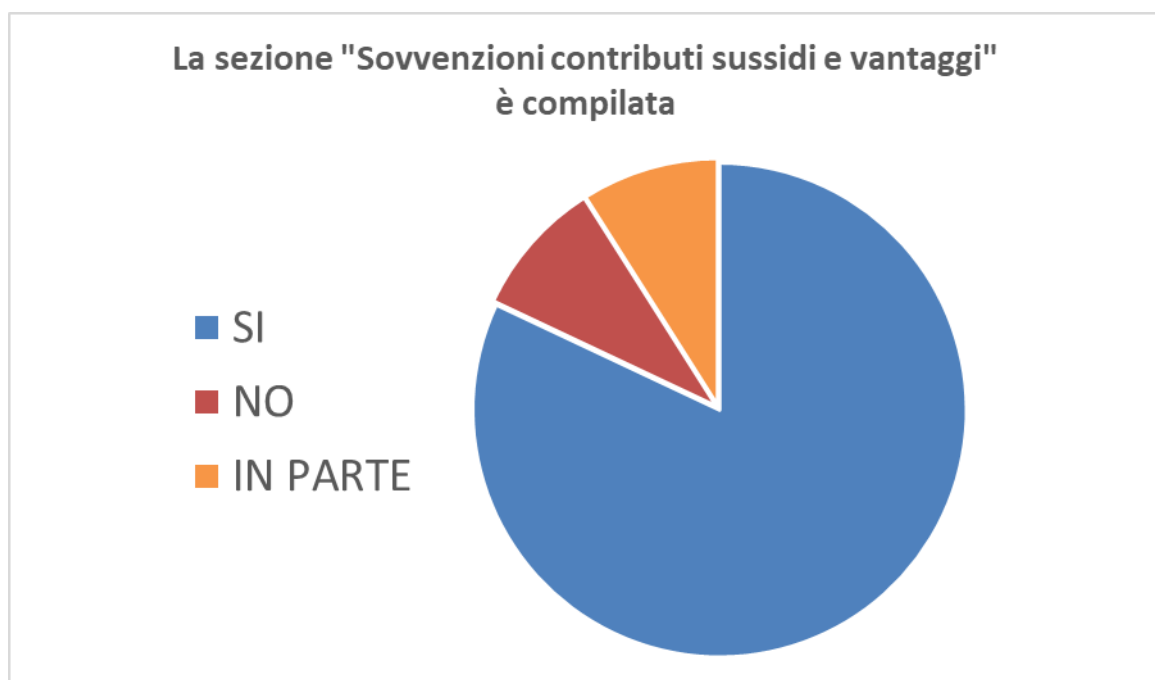
Nonostante l'alta percentuale dei Comuni che hanno inserito file (78%), dai dati si evince che la maggioranza dei Comuni (74%) non ha inserito i dati in formato scaricabile e/o di facile accessibilità. I dati sono considerati non facilmente accessibili perché pubblicati sotto forma di file non estraibili, con campi non omogenei o di file singoli per ogni incarico assegnato, cosa che non permette una rielaborazione complessiva. Risulta cioè difficile ad esempio individuare quanti e quali incarichi sono stati assegnati ad ogni soggetto esterno.

Nella maggior parte dei casi l'analisi ha riscontrato l'utilizzo del formato pdf, che non consente una lettura automatizzata. Su questo punto bisogna sottolineare che le conseguenze previste dall'art. 15, c. 3, del Dlgs. n. 33/2013 per il dirigente, in caso in caso di omessa pubblicazione delle informazioni relative agli incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenza, è il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta al consulente.

## Sezione Sovvenzioni contributi sussidi e vantaggi

Comuni con la sezione correttamente compilata

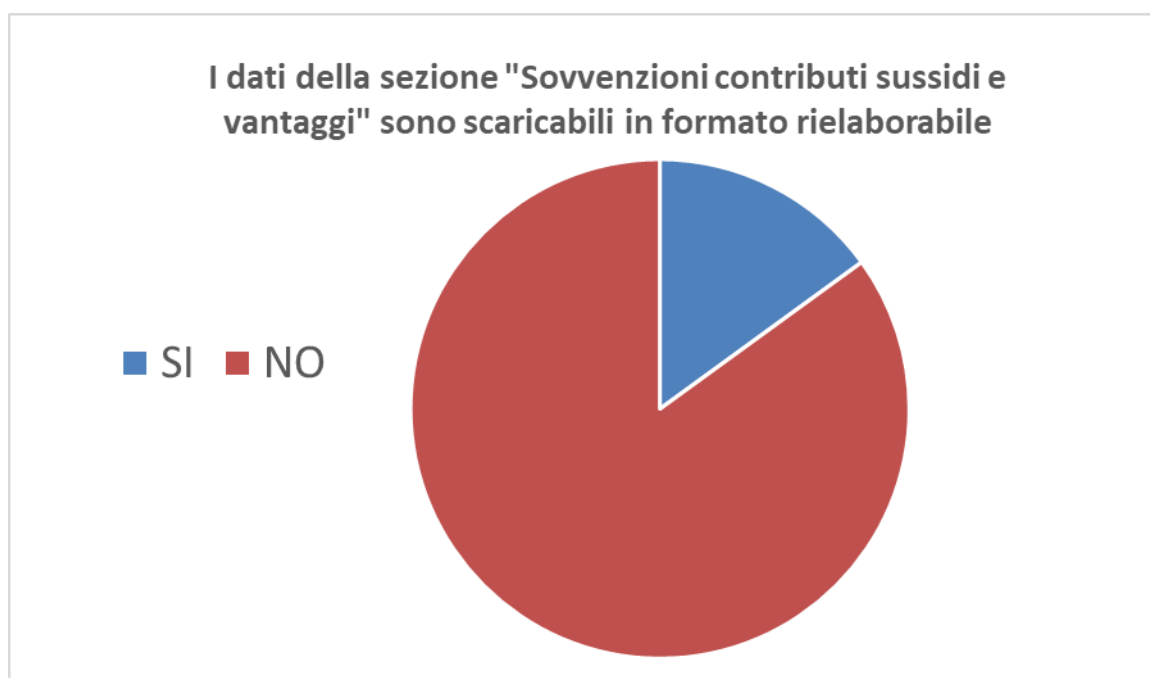
La sezione è compilata	
IN PARTE	9 %
NO	9 %
SI'	82 %
<b>Totale</b>	<b>100%</b>



Nella maggior parte dei casi la sezione risulta compilata. Per i casi in cui la sezione è compilata solo in parte si tratta in genere di dati non aggiornati o incompleti.

## Comuni per i quali i dati sono facilmente elaborabili

I dati sono scaricabili in formato rielaborabile	
NO	85 %
SI'	15 %
<b>Totale</b>	<b>100 %</b>

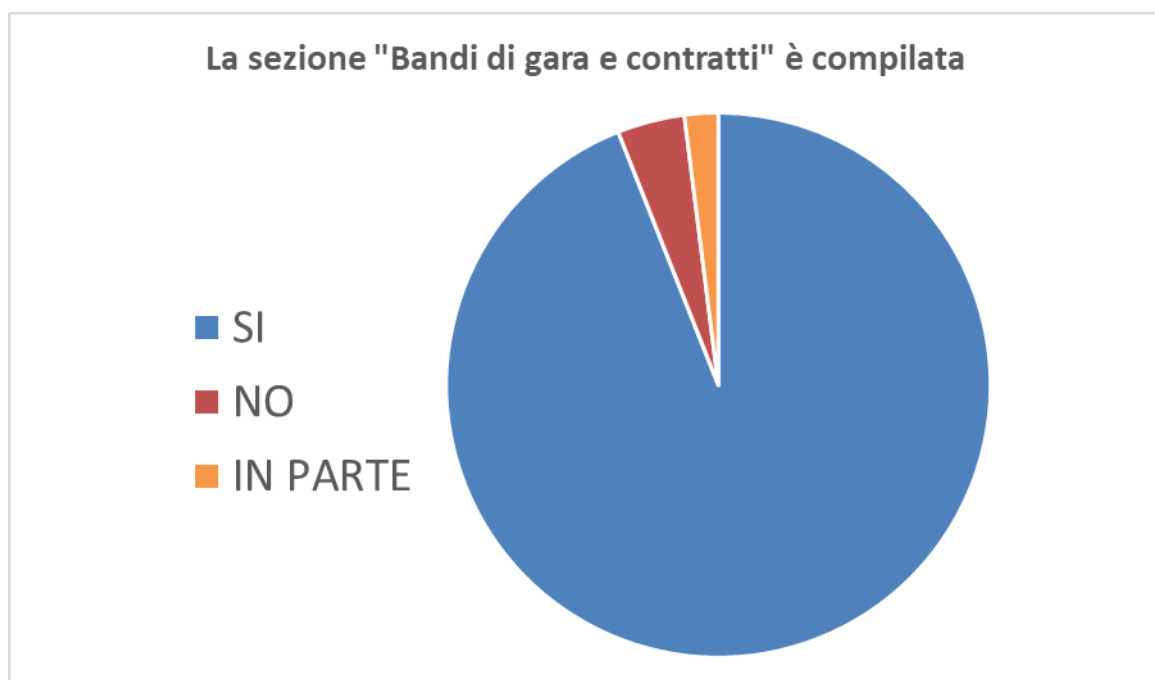


Anche in questo caso nella maggior parte dei casi i dati, seppur presenti, non sono rielaborabili e utili ai fini di un'analisi approfondita. I casi più comuni, che limitano l'elaborazione dei dati, riguardano l'uso di file in formato pdf e una gestione non uniforme dei valori univocamente identificativi, come la partita Iva e il codice fiscale. Questi codici non sono infatti presenti oppure sono inseriti spesso sotto lo stesso campo del nome, rendendo difficile raggruppare i documenti. Si segnala un caso di un Comune in cui sono state pubblicate solo le delibere relative a sovvenzioni e contributi, senza alcuna tabella di riepilogo..

## Sezione Bandi di gara e contratti

Comuni con la sezione correttamente compilata

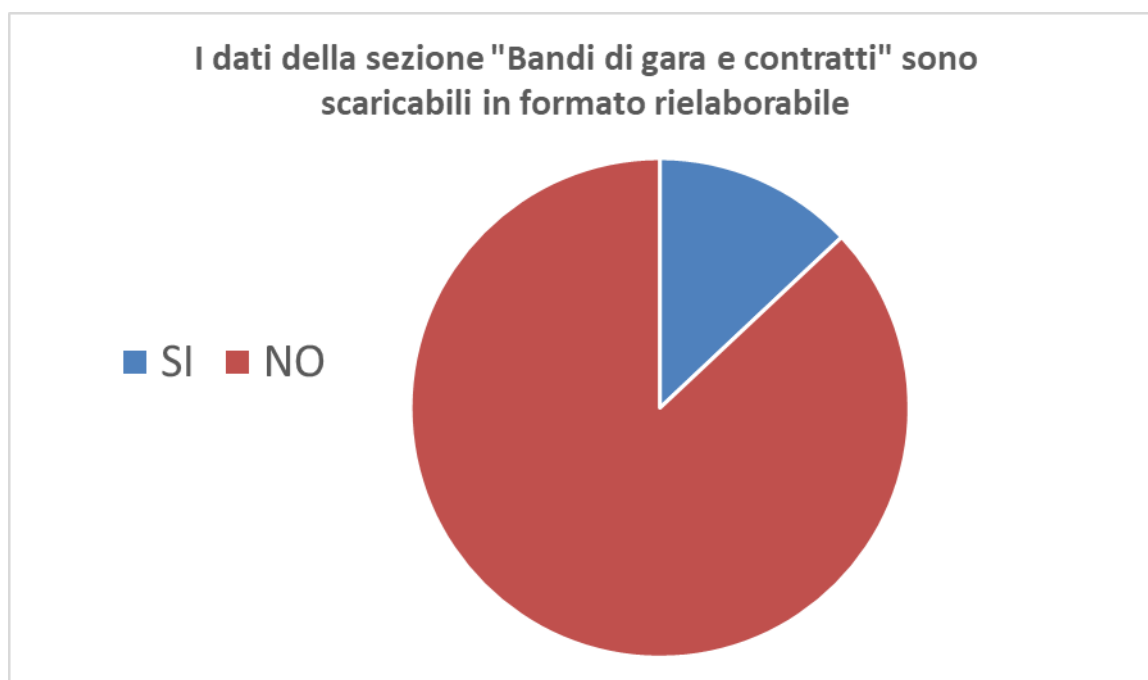
La sezione è compilata	
IN PARTE	2 %
NO	4 %
SI'	94 %
<b>Totale</b>	<b>100 %</b>



La quasi totalità dei Comuni ha la sezione compilata. Sebbene il dato debba essere letto in termini positivi, si ricorda che la mancata compilazione della sezione annullerebbe di fatto i contratti stipulati e rischia perciò di essere la causa di ricorsi.

## Comuni per i quali i dati sono facilmente elaborabili

I dati sono scaricabili in formato rielaborabile	
NO	87 %
SI'	13 %
<b>Totale</b>	<b>100 %</b>



Anche in questo caso nella maggior parte dei casi i dati, seppur presenti, non sono rielaborabili e utili ai fini di un'analisi approfondita. Sono stati trovati file pubblicati nei formati più disparati, dal pdf all'xml, dall'html a formati tabellari non rielaborabili, nonché file con campi mancanti o non leggibili. Si segnalano anche casi particolari di dati visibili soltanto sul sito, senza la possibilità di scaricare alcun documento.

## Conclusioni

Dalle analisi condotte si possono derivare alcune conclusioni importanti.

- La maggior parte dei Comuni adempie alla legge compilando i campi richiesti. Bisogna comunque sottolineare la gravità della condizione di quei, pur pochi, Comuni che non sono in regola con la normativa a causa delle possibili conseguenze legali.
- La maggioranza tra i Comuni che adempiono alla normativa non mette a disposizione dati facilmente rielaborabili (ciò accade per circa l'80% delle sezioni analizzate): tipicamente i file sono in formato pdf o pubblicati come immagini o ancora non contengono i dati utili per una elaborazione e dunque possono essere elaborati solo con un paziente lavoro di ricostruzione manuale. Questo limita non solo il controllo e la prevenzione, ma anche la possibilità di consiglieri comunali e di comuni cittadini di studiare le caratteristiche del Comune e possibili azioni atte a migliorarlo. Non solo: anche le aziende potrebbero condurre analisi di mercato più efficaci per ottimizzare la propria offerta.

Un esempio delle possibilità di utilizzo dei dati è riportato nel sito <https://openbilanci.it/> in cui è indicato come studiare e comparare i bilanci dei Comuni, individuando criticità e opportunità.

- In una più piccola percentuale di casi (circa il 20%) i dati sono facilmente elaborabili perché in forma tabellare (formati csv, ods...). Questo è un dato importante perché dimostra che, se vuole, qualunque amministrazione può farlo senza controindicazioni legali (es. il timore che qualche malintenzionato diffonda dati manipolati) né difficoltà tecniche.
- A questo insieme di casi appartengono peraltro Comuni di diverse dimensioni, il che dimostra come la grandezza della struttura amministrativa non sia necessariamente una barriera: un minimo di impegno, la conoscenza di buone pratiche e l'intenzione di usarle permettono in realtà di rendere disponibili i dati in qualsiasi formato.
- Nel caso di Comuni piccoli o medio piccoli vi possono essere difficoltà oggettive per rendere disponibili i dati in maniera completa, pur rispettando quanto richiesto dalla normativa: basso numero di personale, scarso aggiornamento e poca dimestichezza con gli strumenti informatici incidono sulla qualità dei dati. Sarebbe utile perciò realizzare corsi di aggiornamento e



diffondere le buone pratiche delle soluzioni adottate dai Comuni che sono riusciti a superare queste criticità. Un esempio: alcune volte si pubblicano i dati in formato pdf, ma dalla struttura è evidente che il dato era stato creato in origine in formato tabellare (es excel o ods) e poi viene trasformato in formato pdf per la paura – infondata - di pubblicare un formato modificabile. Tale modo di agire comporta maggiore dispendio di tempo e risorse umane, oltre a risultare di minore trasparenza. Una formazione adeguata può aiutare a superare timori e comportamenti non coerenti con lo spirito della legge

- Si può inoltre pensare di concordare tra Comuni o a livello provinciale o addirittura attraverso l’Anci o l’Anac tabelle standard, così che sia più facile realizzare pubblicazioni uniformi, contenenti tutte le indicazioni necessarie e che permettano anche il confronto tra amministrazioni differenti.
- L’analisi qui compiuta può essere estesa anche alle aziende controllate dai Comuni, che in molti casi devono essere sottoposte agli stessi obblighi.
- La possibilità di usufruire di dati in formati elaborabile può essere utilmente estesa ad altre sezioni dell’amministrazione comunale, come il Bilancio o il Dup (Documento Unico di Programmazione).

In generale tutta l’Indagine conoscitiva evidenzia che la maggioranza delle Amministrazioni pubbliche di Monza Brianza adempie in modo formalmente corretto alle prescrizioni di legge, ma non sempre pare averne compreso lo spirito, ovvero la necessità di «attuare il principio democratico e i principi costituzionali di... imparzialità, buon andamento, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche». Sembra cioè che il decreto legislativo 33/2014 venga interpretato come l’ennesimo adempimento burocratico e non come possibile efficace strumento di «prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione».

In tal senso va compiuto un ulteriore cammino tra amministratori, dirigenti e dipendenti pubblici, affinché fin dal principio producano gli atti e svolgano il lavoro con l’intendimento di renderlo accessibile e controllabile a ogni livello, sia dai cittadini sia da parte di tutti gli altri portatori di interesse. È attraverso la rimozione di ogni barriera verso il libero accesso alle informazioni di natura pubblica che può realizzarsi un diffuso e penetrante controllo sociale. La trasparenza è una condizione indispensabile per il funzionamento sano della pubblica amministrazione e per contrastare la mala amministrazione e incidere positivamente sulle scelte decisionali delle istituzioni pubbliche.

## Allegato: griglia di compilazione

### Griglia indagine trasparenza – Brianza SiCura

Note.

I dati si considerano rielaborabili se si verificano tutte queste condizioni: sono in formato excel, open office, csv ecc.; se è possibile inserire i filtri; se i campi/colonne hanno una intestazione; se il contenuto è uniforme (es. non ci sono elementi di disturbo per l'elaborazione); se i dati sono chiari in termini di contenuto. I dati si considerano aggiornati se sono stati aggiornati negli ultimi 6 mesi.

Comune di..... Compilatore ..... Data compilazione .....

Il link amministrazione trasparente è sulla home page del Comune

Sì  No  Se no dove si trova .....

I dati sono in formato excel, open office, csv ecc?  Sì  No

E' possibile inserire i filtri?  Sì  No

I campi sono codificati?  Sì  No

Il contenuto è uniforme (non ci sono elementi di disturbo per l'elaborazione)  Sì  No

I dati sono chiari in termini di contenuto  Sì  No

#### 1. Sezione Organizzazione – Organi di indirizzo politico – amministrativo

(verificare i dati di almeno tre politici: un assessore, un consigliere, il sindaco)

La pagina è accessibile (vedi sopra)  Sì  No

Sono presenti e visibili le certificazione patrimoniali dei politici (solo per i comuni con un numero di abitanti superiore ai 15.000): dichiarazione redditi, partecipazione a società, immobili ecc?  Sì  No

In parte Quali dati mancano sono riportati in tabelle ma non è la scansione della dichiarazione dei redditi come per altri comuni .....

La dichiarazione utilizzata contiene i seguenti dati: redditi, possesso fabbricati, terreni, partecipazioni societarie, cariche in società di capitali o di persone

Sì, contiene tutti i dati  Nessun dato  Solo una parte dei dati

I dati sono aggiornati (vedi sopra)?  Sì  No Ultimo aggiornamento .....

Se non presenti, quali sono le categorie mancanti: Sindaco  Giunta  Consiglieri

## 2. Sezione Beni immobili e gestione del patrimonio

La pagina è accessibile  Sì  No

La sezione è compilata  Sì  No

In parte .....

Quali dati sono riportati?

1. Patrimonio immobiliare
2. Canoni Locazione
3. Sono riportati le dimensione dell'immobile locato (es. metri quadrati)  sì  no
4. Parco automezzi
5. Altro.....

I dati sono scaricabili e di facile accessibilità?  Sì  No

Se no perché .....

I dati sono scaricabili in formato rielaborabile?  Sì  No

Se no perché .....

I dati sono aggiornati?  Sì  No Ultimo aggiornamento .....

## 3. Sezione Consulenti e collaboratori

La pagina è accessibile?  Sì  No

La sezione è compilata?  Sì  No

In parte .....

I dati sono scaricabili e di facile accessibilità?  Sì  No

Se no perché .....

I dati sono scaricabili in formato rielaborabile?  Sì  No  in parte

Se in parte perché ... ..

I dati sono aggiornati?  Sì  No Ultimo aggiornamento .....

I valori di seguito riportati sono presenti?

- Periodo di riferimento  Nome del consulente  Codice fiscale
- Importo  Oggetto dell'incarico

## 4. Sezione Sovvenzioni contributi sussidi e vantaggi

La pagina è accessibile?  Sì  No .

La sezione è compilata?  Sì  No

In parte .....

I dati sono scaricabili e di facile accessibilità?  Sì  No

Se no perché .....

I dati sono scaricabili in formato rielaborabile?  Sì  No

Se no perché .....

I dati sono aggiornati?  Sì  No Ultimo aggiornamento .....

Sono presenti almeno questi dati? (in campi diversi)

Periodo di riferimento  Nome  Partita iva o codice fiscale  Importo  Oggetto

I dati ci sono, ma non sono sono riportati in campi diversi .....

#### 5. Sezione Bandi di gara e contratti

La pagina è accessibile?  Sì  No

La sezione è compilata  Sì  No

In parte .....

I dati sono scaricabili e di facile accessibilità?  Sì  No

Se no perché .....

I dati sono scaricabili in formato rielaborabile?  Sì  No

Se no perché .....

I dati sono aggiornati?  Sì  No Ultimo aggiornamento .....

Sono presenti almeno questi dati?

Periodo di riferimento  Aggiudicatario  CF o P.IVA  Importo

Procedura utilizzata  Oggetto

I dati sono riportati in campi diversi?  Sì  No

Eventuali osservazioni generali

.....  
.....  
.....  
.....